

ALLEGATO A

UFFICIO DEL MINISTRO PER GLI INTERVENTI STRAORDINARI NEL
MEZZOGIORNO

PROGRAMMA TRIENNALE DI INTERVENTO 1985-87

(legge 18 aprile 1984, n. 80)

REGIONE CAMPANIA

aprile 1985

Premessa

L'art. 4 della legge 18 aprile 1984, n. 80, dispone che i piani triennali di sviluppo delle Regioni Basilicata e Campania devono prevedere programmi pluriennali di intervento che individuano:

- a) i progetti da realizzare;
- b) i soggetti pubblici e privati responsabili della loro realizzazione;
- c) le modalità sostitutive dei soggetti inadempienti;
- d) le quote finanziarie da assegnare ai singoli settori e ai singoli progetti, nonché il livello degli incentivi da destinare alle imprese artigiane iscritte all'albo previsto dalla legge 25 luglio 1956, n. 860, e ricomprese nelle Comunità montane nei cui territori ricadono comuni dichiarati disastri e negli altri comuni dichiarati disastri;
- e) i progetti e le opere per la cui realizzazione si adottano procedure straordinarie.

La Regione Campania ha approvato il Piano regionale di sviluppo, che prevede un programma triennale di intervento - in un quadro coordinato di risorse e di interventi derivanti rispettivamente da altre fonti di finanziamento o da altre azioni proprie o di soggetti diversi - che indica tre ordini di operatività:

- rinascita e sviluppo di aree all'interno di quella del cratere e di zone ad essa limitrofe;
- riqualificazione di parte dell'area napoletana e di quella salernitana;
- interventi puntuali funzionali per ulteriori azioni di sviluppo e per il miglioramento delle condizioni di vita.

1. I settori di intervento

I settori interessati dal programma triennale di intervento 1985-87, sono quelli di seguito elencati.

Agricoltura - Sono stati privilegiati la regimazione delle acque a protezione di zone irrigue e, soprattutto, la integrazione dei piani zonali di sviluppo agricolo, ai fini della realizzazione dei collegamenti primari per la predisposizione alla elettrificazione e telefonia e della creazione di infrastrutture viarie nelle aree agricole produttive.

Industria - Le scelte sono finalizzate all'impianto di strutture di servizio, a livello intercomunale, di supporto tecnico-organizzativo alle attività produttive ex art. 32 della legge n. 219/81, agli incentivi da destinare alle imprese artigiane e agli interventi di sostegno per la ripresa delle attività produttive in alcuni settori ritenuti più "deboli".

Trasporti - Sempre in un contesto di azioni coordinate nell'ambito del Progetto regionale di sviluppo, si è previsto, in questa sede, il potenziamento della Ferrovia Circumvesuviana attraverso una serie di interventi sulle tratte Castellammare-Torre Annunziata, Scafati-Sarno e Nola-Avellino.

Viabilità - Sono previsti numerosi interventi concorrenti alla definizione di una maglia fondamentale di collegamenti tra le varie aree sub-regionali - ai fini della loro integrazione, come condizione preliminare per l'avvio di processi di riequilibrio e di sostegno allo sviluppo - o alla realizzazione di col

legamenti tra aree congestionate e zone esterne, in modo da creare occasioni di possibili redistribuzioni di pesi demografici e insediativi che rendono impossibile la vita soprattutto nel capoluogo napoletano.

Riqualificazione ambientale - Gli interventi riguardano la normalizzazione di sistemi idrici, il disinquinamento e la depurazione, il risanamento di coste.

Altre azioni riguardano l'edilizia (realizzazione di centri di ricerca e sperimentazione, risanamento di rioni e recupero di centri storici); il turismo (infrastrutture per poli termali, recupero beni culturali, sistemi di parchi, porti turistici, ecc.); l'energia (geotermica, eolica e cogenerazione termica ed elettrica); le attrezzature commerciali, portuali e aeroportuali nelle aree metropolitane di Napoli e Salerno; la ricerca scientifica e l'edilizia universitaria.

2. Procedure straordinarie per la realizzazione di progetti e di opere

L'art. 4 della legge n. 80/84 assegna particolare rilievo alle opere per la cui realizzazione si ricorre a procedure straordinarie e attribuisce ai Presidenti delle Giunte regionali della Campania e della Basilicata i poteri straordinari previsti dall'art. 9, 2° comma, della legge 187/82 in relazione alla loro esecuzione.

Questo affidamento diretto di speciali competenze per la esecuzione di opere e progetti sembra essere funzionale alla utilizzazione dell'istituto della concessione come strumento esclusivo di realizzazione del programma; infatti, al di là del dettato della legge, la collocazione dell'intervento al di fuori degli schemi istituzionali e la necessità stessa che esso si realizzi in tempi brevi e con procedure straordinarie confermano la esclusione di qualsiasi forma di intermediazione soggettiva (delega ad enti pubblici) nella gestione del programma, mentre - per converso - non è realistico ipotizzare uno strumento più diretto (appalto) di realizzazione delle opere, in quanto il Presidente della Giunta regionale, quale capo dell'esecutivo di un ente con funzioni essenzialmente programmatiche e di coordinamento, non dispone della necessaria, complessa organizzazione nè sembra possibile costituire - nei tempi brevi previsti dalla legge - altro che una struttura agile ed essenziale quale quella occorrente per la gestione delle concessioni.

3. Opere per la cui realizzazione non si adottano procedure straordinarie

Per le opere non incluse nella lettera e), l'art. 4 assegna ai Presidenti delle Giunte regionali della Campania e della Basilicata il compito, generico, di provvedere all'attuazione dei piani che assume il significato di ricognizione e, insieme, di valorizzazione di quei poteri che l'ordinamento regionale conferisce loro, per sottolineare - nell'identificazione personale con l'organo responsabile della realizzazione delle opere di cui alla lettera e) - la necessità di coordinamento tra ordinario e straordinario.

Le competenze del Presidente della Giunta sembrano, perciò, da individuare nella erogazione dei finanziamenti e nell'esercizio di tutti quei poteri di propulsione e vigilanza che le norme regionali riconoscono nei confronti degli enti finanziati e/o delegati.

4. Modalità sostitutive

Ai fini della individuazione delle modalità sostitutive in relazione alle opere da realizzare con procedure straordinarie, giova ricordare che l'esperienza maturata in applicazione del titolo VIII legge n. 219/81, ha indotto a semplificare la gestione delle concessioni, orientando sempre di più la concreta disciplina del rapporto concessorio verso il modello del "chiavi in mano" ed inasprendone il momento autoritativo solo in relazione alle ipotesi di inadempimento. La convenzione-tipo dovrà prevedere specifiche ipotesi di decadenza per inosservanza dei termini nelle varie fasi di esecuzione del contratto; attribuire al concedente - se ed in quanto risulti compatibile con l'Istituto concessionario - la facoltà alternativa di procedere "in danno" e, nel contempo, stabilire - alla stregua delle innovazioni apportate con le più recenti convenzioni stipulate in attuazione del titolo VIII - una regolamentazione rigorosa delle anticipazioni e, correlativamente e attraverso lo uso dei poteri straordinari, della revisione dei prezzi, per determinare effetti finanziari che, cumulandosi con la indicata previsione delle modalità sostitutive, agiscano da significativo deterrente in relazione a ritardi ed inadempimenti di qualsiasi natura.

Per quanto concerne le altre opere, si può ipotizzare una interpretazione riduttiva dell'art. 4, legge n. 80/84 che assegni alla espressa previsione, nel piano, delle modalità sostitutive una mera funzione ricognitiva della normativa già vigente.

Il Presidente della Giunta Regionale, pertanto, da una parte preposto all'attuazione del piano e dall'altra titolare

di poteri straordinari in relazione alle opere di cui alla lettera e), sarà in possesso di un panorama sufficientemente ampio da consentirgli di optare tra il ricorso (attraverso la proposta agli organi regionali competenti a provvedere) alle forme ordinarie di controllo sostitutivo e/o repressivo e l'adozione di quella che qui si indica - ai sensi dell'art. 4 legge n. 80/84 - come modalità sostitutiva di elezione: l'inclusione dell'opera in relazione alla quale l'inadempimento si verifica - tra quelle da realizzare con procedure straordinarie, previa l'approvazione del CIPE.

5. Il quadro degli interventi

Gli interventi individuati dalla Regione Campania, riguardanti i settori indicati a pagina 2, dovrebbero comportare un impegno complessivo di 1.794 miliardi di lire, così divisi per aree di intervento:

<u>AREE DI INTERVENTO</u>	<u>IMPORTO</u> (in milioni)
CRATERE	509.000
AREA METROPOLITANA DI NAPOLI	395.000
AREA METROPOLITANA DI SALERNO	260.000
AREE INTERNE	290.000
AREE INTERMEDIE	65.000
OPERE DI INTERESSE REGIONALE	<u>275.000</u>
T o t a l e	1.794.000

La previsione di impegno di 1.794 miliardi di lire si ripartisce settorialmente come segue:

<u>SETTORI</u>	<u>IMPORTO</u> (in milioni)
AGRICOLTURA	110.000
INDUSTRIA	275.000
TRASPORTI	60.000
VIABILITA'	525.000
RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE	155.000
EDILIZIA	115.000
TURISMO	164.000
ENERGIA	80.000
ATTREZZATURE COMMERCIALI, PORTUALI, AEROPORTUALI	185.000
RICERCA SCIENTIFICA E EDILIZIA UNIVERSITARIA	100.000
PROGETTAZIONE, PROMOZIONE, IMPIANTO	<u>25.000</u>
T o t a l e	1.794.000

6. Il quadro finanziario

Per l'attuazione del Programma triennale d'intervento 1985-87 saranno utilizzate:

la quota assegnata alla Regione Campania per i progetti regionali di sviluppo, si sensi del comma 7 dell'art. 2 della legge 651/83;

la quota parte della somma di lire 500 miliardi, di cui alla legge n. 80/84, art. 5, 1° comma, lett. d);

i fondi di cui al citato art. 5, 1° comma, lett. c);

una quota delle risorse destinate alla realizzazione dei piani e progetti di sviluppo di cui agli artt. 35 e 36 della legge 219/81, prevista dal comma 8° dell'art. 2 della legge 651/83.

Si tratta di risorse ben determinate o determinabili, ad eccezione di quelle di cui alla lettera c) del 1° comma dello art. 5 della legge 80/84; sulla base della esperienza relativa alla attivazione degli interventi che consentono acquisizioni di risorse di fonte comunitaria, si ritiene che queste ultime possano risultare pari al 20-25% delle altre risorse utilizzabili.

Il quadro finanziario che ne deriva risulta così definito:

(milioni di lire)

quote da assegnare alla Regione Campania per il finanziamento del progetto regionale di sviluppo:

. art. 2, comma 7°, legge n. 651/83	600.000
. art. 5, comma 1°, lett. d), legge n. 80/84	400.000
. artt. 35 e 36, legge n. 219/81	480.000
ammontare prevedibile risorse comunitarie	320.000

ELENCO ANALITICO DEGLI INTERVENTI

LEGGE 80/1984

S E T T O R E	DESCRIZIONE PROGETTO	IMPORTO (in milioni)	MODALITA' DI REALIZZAZIONE
Agricoltura	<p>Sistemazione idraulica fiume O fanto-Fredane-Asta Alta fiume Calore-Alto e Medio Sele-Tanagro a protezione zone irrigue</p> <p>Integrazione piani zonali di sviluppo agricolo (L.R. 42/82) finalizzati alla realizzazione dei collegamenti primari per la predispersione alla elettrificazione, telefonia e per le infrastrutture viarie rurali delle aree agricole produttive</p>	50.000	Regione
Industria	<p>Rete di strutture di servizio a livello intercomunale di supporto tecnico-organizzativo alle attività produttive ex art. 32 legge 219/81</p> <p>Incentivi da destinare alle imprese artigiane, iscritte all'albo degli artigiani operanti nelle C.M., nel cui territorio ricadono comuni dichiarati disastri, ed in comuni disastri, utilizzando le stesse modalità e procedure previste dall'art. 32 ex legge 219/81</p>	40.000	Concessione ex art.4 L. 80/84
		70.000	" " " " "

LEGGI 80/1984

S E T T O R E	DESCRIZIONE PROGETTO	IMPORTO (in milioni)	MODALITA' DI REALIZZAZIONE
Riqualificazione ambientale	Normalizzazione dei sistemi idrici dell'Alto Calore e opere di disinquinamento delle acque reflue e dei rifiuti solidi urbani dell'Ofanto - del Calore - dell'Alto e Medio Sele - del Tanagro	100.000	Concessione ex art. 4 legge 80/84
Reti viarie	Lioni-Grottaminarda Collegamento Bisaccia-Calitri Viabilità minore e svincoli autostradali	60.000 15.000 10.000	Concessione ex art. 4 legge 80/84 " " " " " " " "
Edilizia	Ricerca e sperimentazione delle tecniche di recupero degli edifici danneggiati dal sisma dell'80 per la progettazione e realizzazione degli interventi Centro di sperimentazione in agricoltura	25.000 5.000	" " " " " " " "
Turismo	Infrastrutture secondarie con annesso attrezzature viarie al servizio dei poli termali Interventi di recupero e valorizzazione beni culturali	14.000 10.000	Regione Regione

LEGGE 80/1984

S E T T O R E	DESCRIZIONE PROGETTO	IMPORTO (in milioni)	MODALITA' DI REALIZZAZIONE
Riqualificazione ambientale	Risanamento coste e costoni rocciosi Recupero e valorizzazione del litorale del Golfo Sistemazione Bacino Regi Lagni (1° lotto)	20.000 10.000 25.000	Concessione ex art. 4 L. 80/84 " " " " " " " " " "
Reti viarie	Asse di collegamento al porto di Torre Annunziata-Strada Torre Annunziata-A30 e bretella Trecase-Boscovale e interventi di connessioni tra i centri urbani e la grande viabilità delle zone vesuviane area S. Giuseppe-Ottaviano (1° lotto) Completamento bretella Corso Malta, Asse per Ponticelli e C.D. Pomigliano e ristrutturazione via Gianturco (1° lotto) Quarto - Pianura - Agnano	40.000 40.000	" " " " " " " " " "
Reti ferroviarie	Ferrovia Circumvesuviana: Raddoppio Castellammare-Torre Annunziata e potenziamento Scafati-Sarno	20.000 30.000	" " " " " " " " " "

LEGGI 80/1984

SETTORE	DESCRIZIONE PROGETTO	IMPORTE (in milioni)	MODALITA' DI REALIZZAZIONE
Attrezzature commerciali, portuali e aeroportuali	Interporto di Nola e connessioni infrastrutturali col CIS	60.000	Concessione ex art. 4 L. 80/84
	Città annonaria di Napoli	40.000	" " " "
	Prolungamento pista aeroporto Capodichino	15.000	" " " "
	Mercati all'ingrosso	20.000	" " " "
Edilizia e terziario	Risanamento rione Terra, Pozzuoli	30.000	" " " "
	Progetto Geotermia area Flegrea e Isola Ischia	10.000	" " " "
Energia	Interventi di sostegno per la ripresa delle attività produttive connesse ai settori: portuali, termale, turistico, culturale dell'area torrese-stabiana con annesso strutture	35.000	" " " "
Industria	Totale	395.000	

LEGGE 80/1984

SETTORE	DESCRIZIONE PROGETTO	IMPORTO (in milioni)	MODALITA' DI REALIZZAZIONE
Reti viarie	<p>Superstrada Eboli-Mercato S. Severino</p> <p>Raddoppio Salerno-Avellino (1° lotto) e raccordo sovrelevato di svincolo della A/3 a Battipaglia</p> <p>Viabilità nell'area salernitana con particolari interventi per i collegamenti stradali e ferroviari dell'area portuale con l'ASI (1° lotto)</p>	<p>25.000</p> <p>20.000</p> <p>40.000</p>	<p>Concessione ex art. 4 L. 80/84</p> <p>" " " " " "</p> <p>" " " " " "</p>
<p>Attrezzature commerciali, portuali e aeroportuali</p>	<p>Litoranea Cilento-Pisciotta-Ascea - Marina di Camerota</p> <p>Struttura annonaria area Salerno</p>	<p>30.000</p> <p>15.000</p>	<p>" " " " " "</p> <p>" " " " " "</p>
<p>Ricerca scientifica ed edilizia universitaria</p>	<p>Ammodernamento e adeguamento Aeroporto di Pontecagnano per traffico merci e passeggeri</p> <p>Università di Salerno: completamento Fisciano</p>	<p>15.000</p> <p>80.000</p>	<p>" " " " " "</p> <p>Università di Salerno</p>
<p>Attività di ricerca, strutture di servizio e impianti pilota per il sostegno e sviluppo dell'industria</p>	<p>Attività di ricerca, strutture di servizio e impianti pilota per il sostegno e sviluppo dell'industria</p>	<p>20.000</p>	<p>Concessione ex art. 4 L. 80/84</p>

LEGGE 80/1984

SETTORE	DESCRIZIONE PROGETTO	IMPORTO (in milioni)	MODALITA' DI REALIZZAZIONE
Industria	Interventi di sostegno per la ripresa delle attività produttive connesse ai settori: portuale, termale, turistico Totale	15.000 <hr/> 260.000	Concessione ex art. 4 L. 80/84

LEGGE 80/1984

SETTORE	DESCRIZIONE PROGETTO	IMPORTO (in milioni)	MODALITA' DI REALIZZAZIONE
Agricoltura	Integrazione piani zonali di sviluppo agricolo ex L.R. 42/80 finalizzata alla realizzazione dei collegamenti primari per la predisposizione alla elettrificazione e telefonia e per le infrastrutture viarie rurali delle aree agricole produttive Centro di sperimentazione agraria del CNR a Benevento	15.000	Regione
Industria	Cooperazione: progetto per sostegno e sviluppo delle zone interne Centri di servizio per le piccole e medie aziende commerciali e artigianali	20.000 10.000	Concessione ex art. 4 L. 80/84 " "
Totale		290.000	

LEGGE 80/1984

SETTORE	DESCRIZIONE PROGETTO	IMPORTO (in milioni)	MODALITA' DI REALIZZAZIONE
Reti viarie	Raccordo Teano-Autostrada del Sole	10.000	Concessione ex art. 4 L. 80/84
Edilizia	Piedimonte Matese - Caserta	20.000	" " " " "
	Avvio di interventi di risana- mento e riqualificazione dei centri storici delle città me- die dell'area casertana e inter- venti campione nei centri stori- ci dei comuni colpiti dal sisma dell'84 (1° lotto)	20.000	" " " " "
Industria	Centri di servizio per le atti- vità produttive del capoluoghi di Avellino - Benevento	15.000	" " " " "
	Totale	65.000	

OPERE DI INTERESSE REGIONALE

REGIONE C A M P A N I A

LEGGE 80/1984

S E T T O R E	DESCRIZIONE PROGETTO	IMPORTO (in milioni)	MODALITA' DI REALIZZAZIONE
Attrezzature commerciali	Centri commerciali e strutture fieristiche (1° lotto)	20.000	Regione
Edilizia e terziario	Sede della Regione e Ufficio periferico a S. Angelo dei Lombardi (1° lotto)	20.000	Concessione ex art. 4 L. 80/84
Energia	Cogenerazione termica ed elettrica	60.000	" " " " " "
	Campi eolici per integrazione energetica	10.000	" " " " " "
Progettazione, promozione, impianto	Struttura tecnica e amministrativa	25.000	" " " " " "
Parchi, turismo, infrastrutture termali	Infrastrutture a servizio di poli termali e strutture turistiche e congressuali con annessi sistemi viarie	50.000	" " " " " "
attrezzature congressuali e tempo libero	Sistemi di parchi naturali e ambientali (1° lotto)	20.000	Regione

OPERE DI INTERESSE REGIONALE

LEGGE 80/1984

REGIONE CAMPANIA

S E T T O R E	DESCRIZIONE PROGETTO	IMPORTO (in milioni)	MODALITA' DI REALIZZAZIONE
Parchi, turismo, infrastrutture termali, attrezzature congressuali e tempo libero	Interventi per l'acquisto di mezzi idonei alla pulizia degli specchi d'acqua in prossimità delle zone balneabili Incentivi alla progettazione e costruzione di collegamenti funzionali nelle aree di interesse turistico e alla costruzione di porti turistici sull'intero litorale campano	20.000 50.000	Concessione ex art. 4 L. 80/84 " " " " "
Totale		275.000	